Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 156

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (franco ai confini)		» 52	27	15

Firenze, Giovedì 10 Giugno

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	85
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5111 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È abolita la privativa delle polveri da sparo.

Art. 2. Sulla fabbricazione della polvere da sparo sono imposte a favore dello Stato, a seconda del diverso sistema di fabbricazione, le tasse risultanti dalla tariffa *A*, annessa alla presente legge.

Le dette tasse sono esenti dalle sovrimposte provinciali e comunali.

Pei primi tre anni, a datare dalla attuazione della presente legge, la tariffa *A* sarà ridotta del 25 per cento.

Art. 3. Sull'introduzione delle polveri e del polverino sono imposti i diritti di dazio, risultanti dalla tariffa *B*.

Art. 4. Per gli effetti della presente legge sono assimilati alla polvere comune da sparo tutti quegli altri prodotti esplodenti, che possono servire a caricare armi o mine.

Art. 5. Chiunque intenda esercitare un polverificio, od aprire uno smercio di polvere, dovrà farne la dichiarazione al sindaco.

Art. 6. Il sindaco, udito l'avviso della Giunta municipale, trasmetterà al prefetto con rapporto motivato la dichiarazione, e ne darà partecipazione all'autorità finanziaria.

Art. 7. Il prefetto, udita la Deputazione provinciale, provvederà sulla domanda presentata ne' termini del regolamento, di cui all'art. 25, salvo agli interessati il ricorso in via gerarchica.

Art. 8. La licenza per lo smercio delle polveri è annuale, e soggetta alla tassa di lire 10.

Art. 9. La tassa annuale verrà pagata a rate mensili anticipate, a norma della tariffa *A*. Saranno abbuonate le rate corrispondenti ai mesi di sospensione di lavoro, e pei meccanismi non adoperati durante un intiero mese, semprechè la sospensione sia stata dichiarata al sindaco entro il termine di tre giorni.

In prova del pagamento sarà rilasciata la relativa bolletta.

Il mese, per gli effetti della sospensione, sarà computato di 30 giorni da quello in cui cessa il lavoro.

Art. 10. La fabbricazione di polveri con sistemi nuovi, o non contemplati da questa legge, sarà soggetta a tassa da stabilirsi con decreto Reale, e da coordinarsi alla tariffa *A*.

Per le contravvenzioni saranno applicabili le multe stabilite da questa legge.

Art. 11. La bolletta di cui all'articolo 9, sarà l'unico titolo valevole, insieme con la licenza, per legittimare la fabbricazione e l'uso per essa dei meccanismi.

Art. 12. L'Amministrazione avrà il diritto d'esigere che siano posti e tenuti in condizione di non poter essere adoperati i meccanismi, l'impiego dei quali non sia legittimato dalla bolletta, o dei quali sia stata dichiarata la sospensione.

La spesa dell'apparecchio per impedire l'uso dei meccanismi sarà a carico dell'esercente.

Art. 13. Gli agenti dell'autorità governativa avranno sempre facoltà di entrare nei polverifici e locali annessi per farvi le necessarie verificazioni; potranno pure adire le autorità giudiziarie per ottenere il permesso di fare, a norma delle leggi, perquisizioni in caso di sospetto di clandestina fabbricazione.

Art. 14. Sarà applicata una multa di lire 1,000:

1° Contro chi avrà aperto ed esercitato un polverificio senza licenza;

2° Contro chi avrà tolti o manomessi gli apparecchi destinati ad impedire il lavoro, e per ogni macchina colta in contravvenzione;

3° Contro chi opponesse un assoluto e formale rifiuto a lasciare entrare nei polverifici e locali annessi gli agenti di cui all'articolo 13, o si opponesse all'esercizio delle loro attribuzioni.

Art. 15. Per le fabbricazioni non legittimate vi sarà una multa da una a cinque volte l'imposta defraudata, e ciò indipendentemente dal pagamento dell'imposta stessa e dalle pene comminate coll'articolo precedente, nei casi in cui siano applicabili.

Art. 16. Qualunque fabbricazione clandestina di polvere sarà punita con una multa di lire 1,000, oltre il sequestro della polvere stessa.

La fabbricazione di polveri con sistemi nuovi, o non contemplati in questa legge, sarà colpita con modi da stabilirsi per decreto Reale, e nelle proporzioni determinate da questa legge medesima.

Art. 17. Il fabbricante potrà convenire con la finanza pel pagamento di una somma, da concordarsi anno per anno coll'autorità finanziaria, per abbuono della tassa della sua fabbricazione di un anno. Nel qual caso sarà esonerato dalle disposizioni degli articolo 9, 10, 11 e 12.

Art. 18. Il credito dello Stato per la tassa, per le spese giudiziali e per le multe, è privilegiato sui mobili e sui prodotti del polverificio, secondo il disposto del Codice civile all'articolo 1958, n° 1.

Sussidiariamente, è privilegiato il credito stesso sullo stabile, limitatamente però alla tassa ed alle spese giudiziali, in ordine all'articolo 1962 del Codice stesso.

Art. 19. Gl'impiegati dello Stato ed altri agenti pubblici, che si rendessero colpevoli di complicità nella fabbricazione illegittima, saranno puniti come i contravventori, ed inoltre destituiti.

Art. 20. Sarà applicabile una multa di lire 500 contro chi venderà polveri senza la licenza.

Art. 21. Contro i fabbricanti e venditori recidivi in contravvenzione, potrà essere pronunciata l'interdizione dall'esercizio per tempo determinato o indeterminato.

Art. 22. Le multe portate dagli articoli antecedenti s'intenderanno applicate, salve le altre pene che possono essere comminate dalle leggi penali.

Art. 23. La presente legge andrà in vigore col 1° luglio 1869.

Art. 24. Con decreto Reale verrà stabilito il prezzo di vendita delle polveri state fabbricate per il pubblico smercio, e che al 30 giugno 1869 si trovassero ancora nei magazzini dello Stato.

Art. 25. Un regolamento, da approvarsi con decreto Reale, stabilirà le norme per l'applicazione delle disposizioni contenute nella presente legge.

E segnatamente statuirà:

1° Sulla distanza tra gli abitati ed i polverifici ed i magazzini di polvere, nonchè sulle altre cautele necessarie per la pubblica sicurezza rispetto alla fabbricazione, ai depositi, ai trasporti, allo smercio delle polveri, stabilendo la relativa multa;

2° Sul modo di determinare la carica massima indicata nella tariffa *A*.

Art. 26. Sono abrogate tutte le leggi e decreti in quanto siano contrari alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Firenze addì 5 giugno 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY DIGNY.

TARIFFA A. — *Tasse di fabbricazione mensili.*

Per ogni pestello che possa contenere una carica massima di 4 chilogrammi di composizione	L.	40 »
Per ogni pestello che possa contenere una carica massima di 6 chilogrammi	»	60 »
Per ogni pestello che possa contenere una carica massima di 8 chilogrammi	»	80 »
Per ogni pestello che possa contenere una carica maggiore di 8 chilogrammi	»	100 »
Per ogni macina con carica massima di 12 chilogrammi di composizione	»	480 »
Per ogni macina con carica massima di 16 chilogrammi	»	640 »
Per ogni macina con carica maggiore di 16 chilogrammi	»	800 »
Per ogni botte tritatoria con carica massima di 120 chilogrammi di composizione	»	1200 »
Per ogni botte tritatoria con carica massima di 160 chilogrammi	»	1600 »
Per ogni botte tritatoria con carica maggiore di 160 chilogrammi	»	2000 »
Per ogni chilogramma di qualunque prodotto esplodente, di cui all'art. 4 della legge	»	0 50

Visto il Ministro delle Finanze
L. G. CAMBRAY DIGNY.

TARIFFA B. — *Tassa d'introduzione.*

Per ogni chilogramma di polvere avente i granelli di diametro inferiore ad un millimetro	L.	1 50
Per ogni chilogramma di polvere avente i granelli di diametro non inferiore ad un millimetro	»	0 80
Per ogni chilogramma di polverino	»	0 40
Per ogni chilogramma di qualunque prodotto esplodente, di cui all'art. 4 della legge	»	1 »

Visto il Ministro delle Finanze
L. G. CAMBRAY DIGNY.

Il N. 5069 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro dell'Interno;

Vista la deliberazione emessa dal Consiglio provinciale di Perugia nell'adunanza del 15 settembre 1868, e quelle dei Consigli comunali di Collemancio e Cannara, in data 12 e 13 novembre 1867;

Visto l'articolo 14 della legge sull'amministrazione comunale e provinciale, in data 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A partire dal 1° luglio 1869, il comune di Collemancio è soppresso ed unito a quello di Cannara.

Art. 2. Fino alla costituzione del novello Consiglio comunale di Cannara, cui si procederà a cura del prefetto della provincia entro il mese di giugno prossimo, le attuali Rappresentanze dei comuni sovraccennati continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 2 maggio 1869.

VITTORIO EMANUELE

G. CANTELLI.

Il N. 5070 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro dell'Interno;

Viste le deliberazioni emesse dal Consiglio provinciale di Cremona nelle adunanze del 27 gennaio 1867 e 29 dicembre 1868, e quelle dei Consigli comunali di Ricengo e Bottaiano, in data 16 e 23 aprile 1867;

Visto l'articolo 14 della legge sull'amministrazione comunale e provinciale, in data 20 marzo 1865, allegato *A*;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A partire dal 1° luglio venturo il comune di Bottaiano è soppresso ed aggregato a quello di Ricengo.

Art. 2. Fino alla costituzione del novello Consiglio comunale di Ricengo, cui si procederà a cura del prefetto della provincia entro il mese di giugno prossimo, le attuali Rappresentanze dei comuni sovraccennati continueranno nell' esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 2 maggio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il N. 5073 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto in data 5 novembre 1868, n. 4672, portante la costituzione dei fuochisti a bordo delle navi dello Stato;

Visto il disposto dell'articolo 44 del regolamento sul servizio a bordo delle navi dello Stato, in data 1° ottobre 1865;

Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai capi fuochisti imbarcati, a mente del disposto dal citato articolo 44 del regolamento sul servizio di bordo in data 1° ottobre 1865, sui bastimenti in disarmo, sarà corrisposto il supplemento mensile di lire dodici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Firenze addì 5 maggio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. RIBOTY.

S. M. si è degnata fare le seguenti nomine nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze con decreti in data 13 maggio 1869:

A cavalieri:

Carcano Gaspare, ragioniere di 1ª classe nella Corte dei conti;

Benetti ing. Jacopo, professore straordinario nell'Università di Padova, incaricato delle funzioni di capo di divisione nel Ministero delle Finanze;

Pellati cav. Nicolò, ingegnere di 1ª classe nel corpo delle miniere, ispettore delle R. miniere di Agordo.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione pubblica con decreti in data 14, 15, 23 maggio:

A Grand'uffiziale:

Napoli comm. prof. Federico, deputato al Parlamento.

Ad uffiziali:

Talamo comm. Giuseppe, consigliere di cassazione;

Loreta dott. Pietro, professore straordinario nella R. Università di Bologna;

Turrazza cav. Domenico, professore ordinario nella R. Università di Padova;

Calori cav. dott. Luigi, professore ordinario nella R. Università di Bologna;

Fabbri cav. dott. Gio. Battista, id. id.;

Taruffi dott. Cesare, id. id.;

Marescotti dott. Angelo, id. id.;

Bombicci cav. Luigi, id. id.;

Beltrami cav. Eugenio, id. id;

Carbone dott. cav. Domenico, R. provveditore agli studi per la provincia di Milano;

Cammarota cav. prof. Gaetano, id. di Firenze;

Del Beccaro cav. prof. Tommaso, preside del R. liceo Dante in Firenze;

Monti comm. teologo Giovanni, consigliere scolastico a Torino;

Borlinetto dott. Luigi, già professore supplente di fisica nella R. Università di Padova;

Morello cav. dott. Paolo, professore ordinario di filosofia della storia nella R. Università di Palermo;

Torcia Domenico, professore di matematica a Catanzaro;

Regazzoni Innocenzo, professore titolare di storia naturale a Como;

Cavalleri cav. sac. Francesco, direttore del ginnasio Gioberti in Torino;

Pelliccia cav. Ferdinando, direttore dell'Accademia di belle arti in Carrara;

Antonielli Giuseppe, dott. aggregato, professore ordinario nella R. Università di Modena;

Fondini dott. Luigi, segretario economo nella R. Università di Genova;

Baldacchini cav. Michele, governatore del R. collegio di musica di Napoli;

Martinez cav. Andrea, id. id.;

De Marinis cav. Alessandro, id. id.;

Rocchi cav. Francesco, professore ordinario nella R. Università di Bologna;

Fiorentino Francesco, id. id.;

Albicini conte Cesare, id. id.;

Marianini dott. Pier Domenico, professore ordinario nella R. Università di Modena.

Elenco di nomine e disposizioni fatte da S. M. sopra proposta del Ministro della Guerra:

Con RR. decreti del 2 maggio 1869:

Venturini Saulle, maresciallo d'alloggio nell'arma dei carabinieri Reali, promosso sottotenente nell'arma stessa;

Belitti Clemente, luogotenente nel corpo Reale fanteria marina, trasferto nell'arma dei carabinieri Reali;

Valorani Vincenzo, capitano nell'arma dei carabinieri Reali, in aspettativa, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa.

Con R. decreto del 9 maggio 1869:

Donadio Vincenzo, luogotenente nell'arma dei carabinieri Reali, in aspettativa, rivocato dallo impiego.

Con R. decreto del 13 maggio 1869:

Maggi 1° Domenico, maresciallo d'alloggio dell'arma dei carabinieri Reali, in ritiro, confertogli il grado di sottotenente d'armata coll'uso dell'uniforme.

Con RR. decreti del 23 maggio 1869:

Pertusati cav. Gerolamo, capitano nel corpo di stato maggiore, promosso maggiore nell'arma di cavalleria;

Borghese cav. Claudio, maggiore nell'arma dei carabinieri Reali, promosso luogotenente colonnello nell'arma stessa;

Rossi Giuseppe Antonio, capitano nell'arma dei carabinieri Reali, promosso maggiore nell'arma stessa;

Botturi cav. Francesco, capitano id., promosso maggiore id.;

Marè cav. Egisto, luogotenente id., promosso capitano id.;

Severino Bernardino, capitano nell'arma dei carabinieri Reali, in aspettativa, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;

Pestagalli Alessandro, luogotenente id. id., id. id.

Con R. decreto del 27 maggio 1869:

Godani 1° Angelo, maresciallo d'alloggio dell'arma dei carabinieri Reali, in ritiro, confertogli il grado di sottotenente d'armata coll'uso dell'uniforme.

Con RR. decreti del 30 maggio 1869:

Ferrando Bartolomeo, maresciallo d'alloggio dell'arma dei carabinieri Reali, in ritiro, confertogli il grado di sottotenente d'armata coll'uso dell'uniforme;

Lari Dario, id. id., id. id.

S. M. in udienza del 23 maggio u. s. si è degnata sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio di richiamare in attività di servizio il cav. Parodi Lorenzo ingegnere nel corpo Reale delle miniere in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° giugno 1868.

Elenco di disposizioni state fatte con decreti Reali del 20 maggio ultimo nel personale giudiziario e in quello del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Crotti cav. dott. Gustavo, direttore capo di divisione di 2ª classe nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, promosso alla 1ª classe;

Gattino Giuseppe, segretario della Regia procura presso il tribunale di Vigevano, nominato applicato di 4ª classe nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei culti;

Bozza Giovanni, id. di Domodossola, id.;

Calzolaio Domenico, applicato di 4ª classe nel Regio Economato generale dei benefizi vacanti di Bologna, id;

Sopransi cav. Tullo, consigliere presso la Corte d'appello di Brescia, tramutato ad Aquila;

Fontana nobile Gian Giacomo, id. di Aquila, id. a Brescia.

MINISTERO PER GLI AFFARI ESTERI.

Esami di concorso.

Per coprire le vacanze esistenti nel personale del Ministero e dei Consolati è aperto un concorso ad otto posti di volontario nell'Amministrazione dell'estero.

Gli esami avranno principio il giorno 25 del prossimo giugno alle ore 9 antimeridiane in una sala del Ministero per gli Affari Esteri giusta le norme e le condizioni prescritte col regolamento e programma che seguono, approvati con decreto ministeriale del 15 corrente.

Le domande di ammissione al concorso corredate dei documenti prescritti all'art. 3° del regolamento dovranno essere presentate al Ministero entro il 14 giugno.

Firenze, 16 maggio 1869.

REGOLAMENTO *per gli esami di ammissione alle carriere dipendenti dal Ministero degli Affari Esteri.*

Programma per gli esami di concorso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto il regolamento in vigore concernente il personale diplomatico;

Vista la legge consolare del 28 gennaio 1866 ed il relativo regolamento approvato con R. decreto del 7 giugno 1866;

Visto il regolamento di servizio interno del Ministero per gli Affari Esteri, approvato con decreto ministeriale del 22 dicembre 1856;

Ritenuta la convenienza di meglio determinare le norme per l'ammissione di volontari nel Ministero stesso e nelle carriere da esso dipendenti;

Ha ordinato ed ordina quanto segue:

Art. 1. Le condizioni per l'ammissione al Ministero degli Affari Esteri ed alle carriere dipendenti (legazioni e consolati) sono le seguenti:

a) La cittadinanza italiana;

b) L'età non minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

c) Il diploma dottorale ottenuto in una facoltà qualsiasi presso una delle università italiane o negli istituti pareggiati alle medesime, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della scuola superiore di guerra o dei corsi di applicazione per le armi del genio, dell'artiglieria e dello stato maggiore generale, o per la marina;

d) Il possesso di mezzi sufficienti di fortuna per provvedere con decoro alla propria sussistenza, segnatamente durante il volontariato all'interno od all'estero;

e) L'appartenere a famiglia di condizione ed attinenze rispettabili, e lo aver sempre tenuto una buona condotta;

f) L'esito favorevole dell'esame speciale di concorso secondo le prescrizioni degli articoli seguenti.

Art. 2. Verificandosi la necessità di nuove ammissioni, verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* un avviso di concorso, nel quale sarà indicato il numero dei posti complessivamente disponibili, il periodo di tempo entro il quale dovranno presentarsi le istanze di ammissione agli esami, e finalmente il giorno e l'ora in cui questi avranno principio.

Art. 3. Nelle istanze per l'ammissione agli esami, gli aspiranti dovranno giustificare, mediante gli opportuni documenti, di possedere le condizioni stabilite all'articolo 1°. Riguardo a quella di cui alla lettera *d*) di detto articolo, essa dovrà comprovarsi constatando con atti autentici il minimo di reddito annuo del quale l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concessogli dai propri parenti o da altri, abbia la libera disposizione. Questo minimo non potrà essere inferiore ad annue lire tremila.

Le istanze giunte al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso saranno respinte.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle istanze ammesse.

Le domande, estese in carta da bollo da una lira, dovranno essere non solo firmate, ma scritte intieramente di pugno dell'aspirante.

Saranno, del resto, rigorosamente esclusi dagli esami coloro che, in un previo esperimento, non daranno prova di possedere una scrittura nitida e chiara.

Art. 4. Non sarà ammesso a concorrere chi si presentasse per la terza volta.

Art. 5. Non sarà lecito agli aspiranti di fissare la carriera alla quale intendono dedicarsi; potranno bensì manifestare nell'istanza quali siano, a tale riguardo, i loro desiderii.

L'assegnazione dei volontari alle varie carriere si farà, in seguito, dal Ministro, sulla

corta delle risultanze dell'esame, e dei vari criteri che avrà potuto formarsi, durante il volontariato, circa le diverse attitudini dei singoli ammessi, e tenuto conto altresì delle rispettive condizioni di famiglia e di fortuna.

Per l'assegnazione alla carriera diplomatica è indispensabile il possesso di un reddito annuo disponibile non inferiore a lire 8000. Per la carriera consolare è assolutamente richiesta la laurea in leggi.

Il Ministro non è tenuto, in nessun caso, a motivare le sue disposizioni intorno alla assegnazione degli aspiranti alle varie carriere.

Art. 6. Gli esami saranno dati da una Commissione di cinque membri, appositamente nominata con decreto ministeriale. La scelta del presidente verrà fatta dal Ministro. Un impiegato del Ministero, parimenti designato dal Ministro, disimpegnerà, senza voto, le funzioni di segretario della Commissione stessa.

Tre membri almeno della Commissione dovranno essere estranei al Ministero.

Art. 7. Gli esami verseranno principalmente sulle materie riflettenti gli studii giuridico-politici, la storia e la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e della contabilità.

Uno speciale programma, che forma parte integrante del presente decreto, indica sommariamente i punti principali delle materie sulle quali i candidati dovranno rispondere. Tale programma verrà, di volta in volta, pubblicato coll'avviso di concorso di cui all'articolo 2.

Oltre alla lingua francese, della quale i candidati dovranno avere perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la cognizione di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, russa, slava, scandinava, spagnuola, portoghese, od una delle principali lingue dell'Asia.

Art. 8. Gli esami saranno scritti e verbali.

Due saranno gli esami in iscritto: l'uno verserà sulle materie giuridico-politiche, l'altro sull'economia politica, storia e geografia. Uno di questi, a scelta del candidato, dovrà essere in francese.

Gli esami scritti precederanno gli esami verbali e saranno dati in due giorni consecutivi.

Gli esami verbali, in lingua italiana o francese, riflettono:

1° La legislazione civile, penale e commerciale;
2° Il diritto internazionale e costituzionale;
3° L'economia politica;
4° La storia, geografia e statistica;
5° Le lingue straniere oltre alla francese;
6° L'aritmetica e la contabilità.

Art. 9. La Commissione esaminatrice fisserà le norme disciplinali per gli esami.

Art. 10. Ciascun esaminatore disporrà, per ogni singolo esame (scritto o verbale), di 10 punti. Il numero 50 rappresenterà adunque, in ogni esame, la pienezza dei voti.

Non raggiungendo la metà della totalità dei voti negli esami scritti, il candidato è escluso da ogni ulteriore esame e dal concorso.

Il voto complessivo ottenuto in ogni singolo esame si moltiplica per la cifra rappresentante il coefficiente d'importanza dell'esame di cui si tratta. I *coefficienti d'importanza sono indicati* nella tabella annessa al programma.

Si sommano assieme i prodotti risultanti dalla moltiplicazione dei voti complessivi ottenuti in ogni esame pel rispettivo coefficiente.

Se codesta somma riesce inferiore ai $^{6}/_{10}$ del numero totale dei punti ottenibili, il candidato è dichiarato non idoneo ed escluso dal concorso.

Tra i candidati dichiarati idonei, l'ammissione e la graduazione in carriera sono regolate dal numero totale dei punti ottenuti, e saranno perciò ammessi in carriera, per ordine di punti ottenuti, tanti candidati idonei quanti sono i posti disponibili.

Art. 11. Sono abrogate le norme precedentemente in vigore sulle materie alle quali si riferisce il presente decreto, e segnatamente gli articoli dal 159 al 168 del regolamento del servizio interno del Ministero degli Affari Esteri, approvato con decreto ministeriale del 22 dicembre 1856.

Art. 12. In via provvisoria, e per gli esami che abbiano luogo entro l'anno a partire dalla data del presente decreto, non sarà richiesto, per gli aspiranti alle carriere del Ministero e delle legazioni che inoltreranno regolare domanda di ammissione agli esami stessi nel termine di un mese a far tempo dalla data suddetta, l'adempimento della condizione prescritta alla lettera *c* dell'art. 1.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti, ed avrà effetto a partire dal giorno di oggi.

Firenze, 15 maggio 1869.

(L. S.) L. F. Menabrea.

Programma per gli esami di concorso.

Legislazione civile.

Della cittadinanza.
Del matrimonio e dei diritti di famiglia.
Della tutela.
Della proprietà.
Dei contratti e delle obbligazioni.
Teoria delle prove.
Successioni e testamenti.

Legislazione penale.

Principii generali intorno ai reati ed alle pene.
Dei reati commessi da nazionali in territorio straniero.
Dei reati commessi dagli stranieri nel territorio dello Stato.
Dei reati commessi nei porti di mare od in alto mare.
Delle giurisdizioni penali e della rispettiva competenza.

Legislazione commerciale.

Libri di commercio.
Società commerciali.
Prove dei contratti.
Lettere di cambio o biglietti all'ordine.
Commercio marittimo.

NB. Per quelle parti di legislazione che non fossero ancora uniformi in tutto il Regno d'Italia, i candidati avranno facoltà di rispondere o scrivere giusta la legislazione della rispettiva loro provincia.

Diritto costituzionale.

Del sistema rappresentativo.
Divisione dei poteri.
Dell'inviolabilità della persona del principe.
Della responsabilità dei ministri.
Del Parlamento e sue divisioni in due corpi.
Diritto elettorale — Sue varie forme.
Guarentigie costituzionali — Libertà personale, ecc.

Diritto delle genti o internazionale.

Principii razionali del diritto delle genti — Autonomia degli Stati — Principio di nazionalità.
Sovranità — Alta sovranità — Vassalli e tributari — Protettorato — Territorii neutri.
Diritto di guerra e di pace — Diritto dei neutri — Neutralità armata.
Blocco e sue condizioni — Diritto dei belligeranti — Non intervento — Trattati — Loro osservanza ed interpretazione — Adesione ai trattati — Proteste — Ricognizione ufficiale dei nuovi governi.
Diritti e privilegi d'ambasciata — Gradi diversi di rappresentanza diplomatica e differenze di prerogative che ne provengono.
Immunità extraterritoriale.
Diritto marittimo — Progresso del diritto marittimo insino ai dì nostri, e compreso il Congresso di Parigi del 1856.
Principii del diritto privato internazionale — Obbligazioni dei forestieri verso lo Stato in cui dimorano — Diritto dello Stato sui forestieri.
Giurisdizione consolare in genere.
Giurisdizione consolare negli scali di Levante — Capitolazioni.
Estradizione — Principii pei quali è fondata in diritto — Reati per cui in generale è conceduta fra gli Stati che ne fecero convenzione speciale.

Economia politica.

Principii generali — Ricchezza — Produzione di essa.
Valore — Varie formole recate innanzi per definirlo.
Della proprietà terriera.
Del lavoro — Divisione di esso — Del cambio — Del capitale.
Influsso del progresso delle scienze e delle arti sulla produzione.
Delle macchine nell'industria e nell'agricoltura.
Della concorrenza — Corporazioni del medio evo — Organizzazione del lavoro ideata dai socialisti.
Teorica della rendita.
Teorica della popolazione.
Della ripartizione della ricchezza.
Leggi che governano il saggio e le relazioni fra le rendite, i profitti e i salari.
Libertà di commercio — Sistema proibitivo e protettivo — Sistema coloniale.
Del consumo delle ricchezze — Suoi influssi sulla produzione e sulla ripartizione.
Delle monete.
Della circolazione.
Del credito — Banche — Altri istituti di credito.
Cenni storici sull'economia politica.
Primi scrittori italiani.
Scuola fisiocratica francese.
Adamo Smith e suoi continuatori.
Scuola socialistica e varie sue forme.
Scuola liberale.
Stato presente della scienza.

Storia generale. — Storia antica.

Nozioni elementari di storia antica — Grandi epoche storiche — Caduta delle repubbliche greche — *Caduta della repubblica romana* — Formazione e disfacimento dell'Impero.

Medio evo.

Invasione dei barbari, massime in Italia — La feudalità ed i suoi caratteri ed effetti — Impero di Carlo Magno — Origini e progressi dell'Islamismo.
Crociate — Invasioni ottomane in Europa ed Africa — Caduta dell'Impero d'Oriente.

Storia moderna.

Le grandi scoperte geografiche ed i loro effetti — Regno di Francia e sua crescente forza e influenza.
Riforma religiosa e suoi effetti, massimamente politici.
Carlo V e grandezza di Spagna — Guerra di Fiandra — Guerra dei Trent'Anni — Pace di Vestfalia, sue conseguenze per la Germania e l'Europa.
Il Concilio di Trento.
Rivoluzione inglese — Cacciata degli Stuardi — Costituzione e grandezza dell'Impero Britannico — Luigi XIV — Guerra della successione di Spagna — Pace di Utrecht — Pietro il Grande — Formazione dell'Impero Moscovita — Guerra della successione d'Austria — Formazione della Monarchia Prussiana — Trattato d'Aquisgrana — Spartimento della Polonia — Aprimento del Mar Nero alla navigazione commerciale.
L'Impero indo-britannico.
Indipendenza degli Stati Uniti d'America; loro rapida grandezza.
Rivoluzione francese — Guerre della Repubblica; guerre dell'Impero.
Pace di Presburgo — Abolizione dell'Impero Germanico.
Caduta del grande Impero Francese — Trattati del 1815.
Conquiste della Russia sulla Svezia, Turchia, Persia, China e sui Khanati tartari.
Istituzione del Regno di Grecia.
Formazione del Regno dei Belgi.
Guerra di Crimea — Congresso e Trattato di Parigi.
Formazione del Regno d'Italia — Cessazione della Dieta Germanica — Incremento della Prussia.

Storia d'Italia dopo Carlo Magno.

Repubbliche Italiane — Cause della loro prosperità e decadenza — Lega Lombarda — Gli Svevi, gli Angioini e gli Aragonesi nelle Due Sicilie — Venezia, Genova e il Ducato di Milano — Lega di Cambrai — Caduta di Firenze — Vicereame spagnuolo — Austria in Lombardia, Lorenesi in Toscana, Carlo III in Napoli — Riforme civili anteriori alla rivoluzione francese — Conseguenze di questa in Italia — Ristaurazione.
Origine e vicende degli Stati della Chiesa.
Primordii della Casa di Savoia — Regni di Emanuele Filiberto, Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III.

Geografia e statistica.

Geografia fisica — Nozioni generali elementari.
Geografia politica — Principali Stati d'Europa, d'Asia e d'America; loro colonie, lingue, religioni, forme di governo, industria e commercio; loro popolazione assoluta e relativa e loro forze di terra e di mare.
Emancipazione seguita di molte colonie, e variazione di sistemi politico-commerciali avvenuta in parecchie di esse.
La liberazione degli schiavi nelle colonie ed in Europa.
Il credito pubblico e le condizioni di finanza dei vari governi.
Le grandi linee di comunicazione fra i vari continenti.
L'emigrazione dall'Europa e dall'Asia orientale: sue conseguenze.
Le missioni religiose e loro importanza sociale.
Le nazionalità e le difficoltà politiche nascenti in vari Stati dalle loro tendenze.
Numerosi servizi resi dalla diplomazia agli interessi generali delle scienze e del progresso sociale.

Tabella *dei coefficienti d'importanza dei vari esami* (*Art.* 10).

MATERIE	COEFFICIENTI di importanza	Totale dei punti ottenibili in ogni materia
Esami scritti.		
1° Legislazione	20	1000
2° Economia politica, storia e geografia	14	700
Esami verbali.		
3° Legislazione civile, penale e commerciale	12	600
4° Diritto internazionale e costituzionale	12	500
5° Economia politica	10	500
6° Storia, geografia e statistica	12	600
7° Lingua francese	7	400
8° Lingue straniere	7	400
9° Aritmetica e contabilità	6	300
Totale dei coefficienti di importanza	100	
id. complessivo dei punti ottenibili (100 × 50)	...	5000
Idoneità (sei decimi)	...	3000

Nella votazione sugli esami scritti si avrà a tener conto del merito intrinseco del lavoro, della purezza della lingua in cui è redatto, ed anche della calligrafia con cui è scritto.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

I piroscafi della Società Peirano Danovaro e Compagni che viaggiano fra Napoli ed Ancona, approderanno quind'innanzi alle marine di Paola e di Pizzo ogni mercoledì, nel viaggio di andata, ed ogni domenica, in quello di ritorno.

I piroscafi stessi faranno inoltre scalo alla marina di Catanzaro ogni due domeniche a principiare dal 4 luglio nel viaggio di andata, e ogni due giovedì dal 1° dello stesso mese nel viaggio di ritorno.

Firenze, addì 9 giugno 1869.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Essendo comprovato che nessuno de' concorrenti al posto di maestro di contrappunto nel R. Collegio di *musica di Napoli*, retribuito coll'annua provvisione di L. 2294 95, non raggiunse gli estremi richiesti per tale uffizio, s'invitano nuovamente coloro i quali credessero aver titoli per aspirare a quel posto, a presentarli a questo Ministero entro il termine utile che viene stabilito dalla data del presente avviso a tutto luglio prossimo venturo. I titoli da presentarsi saranno lavori musicali pubblicati o inediti; e si aggiungeranno le fedi di nascita, degli studii fatti, e de' gradi accademici ottenuti.

A schiarimento, per lavori inediti s'intendono lavori non pubblicati per le stampe, ma che per altro sieno stati notoriamente eseguiti.

Per conseguenza nell'esame e valutazione dei titoli sarà tenuto ragione:

1° Delle opere vocali teatrali, siano serie, semiserie o buffe, che abbiano riscosso applausi e meritino dagli intelligenti esser tenute in pregio per dottrina, gusto e purezza di scuola italiana;

2° Delle opere sacre orchestrate, o pure con accompagnamento di organo o a voci sole, siano eseguite ed accolte con favore, siano pubblicate per le stampe;

3° Delle composizioni generiche, siano istrumentali, siano vocali orchestrate, siano vocali per camera, ad una o più voci, con accompagnamento di pianoforte;

4° Delle opere teoriche pubblicate per lo insegnamento del contrappunto e della composizione;

5° Del merito e fama acquistata dagli allievi prodotti

Firenze, 5 giugno 1869.

Il Direttore Capo della Divisione 2ª
Rezasco.

PARTE NON UFFICIALE

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri venne in primo luogo approvato senza discussione uno schema di legge che autorizza la leva militare sopra i nati nel 1848. Furono poscia riconosciute valide le elezioni dei signori Mordini (collegio di Lucca), Ferraris (2° di Torino), Minghetti (Legnago), Bargoni (Casalmaggiore), De Sterlich (Capua), Gerra (Foligno), Spini (Trescorre).

Date poscia dal Ministro dell'Interno alcune spiegazioni intorno alla morte di due servi di pena, adoperati nei lavori del porto di Palermo, in risposta ad una interrogazione che giorni sono gli era stata indirizzata dal deputato Galati; i deputati Oliva e Massari Stefano interrogarono lo stesso Ministro che rispose parimente con spiegazioni, sopra i fatti accaduti in Parma la sera del 6 corrente giugno.

Quindi si continuò la discussione dello schema di legge per l'unificazione legislativa delle provincie venete e mantovana; a cui presero parte i deputati Pasqualigo e Arrigossi. E vennero finalmente annunziate due nuove interpellanze, una del deputato Mazziotti sopra il regolamento per gli esami di licenza liceale, l'altra del deputato Robecchi intorno alla legge sulle ferrovie presentata dal Ministro Pasini il 7 maggio; ed una interrogazione del deputato Curti al presidente del Consiglio relativamente allo stato delle trattative coll'Austria per la liquidazione dei danni occasionati dalla guerra dell'indipendenza italiana; alla quale il presidente del Consiglio rispose immediatamente dicendo che continuano le negoziazioni.

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETAGNA

Si legge nel *Morning Post* del 4:

Ieri venne pubblicata la storia ufficiale delle trattative concernenti l'affare dell'*Alabama* e la convenzione che fu respinta dal Senato degli Stati Uniti.

Il primo fra i dispacci che furono pubblicati reca la data del febbraio 1868 e rammenta il desiderio espresso dal Governo americano per mezzo del signor Adams di esaminare e di regolare d'accordo le quattro questioni pendenti, di San Giovanni, della naturalità, della pesca e dell'*Alabama*.

Un mese più tardi il signor Adams dichiara di riservare la sua opinione circa il modo di procedere riguardo alla quistione dell'*Alabama* dappoichè la sua deliberazione in questo affare avrebbe potuto dipendere molto dal procedere delle trattative circa la naturalità.

Nel mese di settembre successivo, il signor Reverdy Jonhson allora arrivato dichiara di non essere autorizzato a discutere ufficialmente una di tali quistioni prima che l'altra non sia stata composta.

Il 9 ottobre si firma un protocollo mediante cui si accettano tutte le condizioni volute dagli Stati Uniti, e questa convenzione viene poi ratificata dal Senato.

Il 17 ottobre si sottoscrive un altro protocollo relativo alla quistione dei confini di San Giovanni che viene commessa all'arbitrato del Presidente della repubblica svizzera. Il Senato aggiorna la ratificazione di questo protocollo fino alla sua sessione di dicembre.

Rispetto alla quistione della pesca che si riassume nel sapere in qual guisa debbano calcolarsi le tre miglia che servono di confine essa non può dare occasioni a gravi divergenze.

Alla prima condizione posta per definire la quistione dell'*Alabama* vennero sostituendosi successivamente, prima la domanda di una cessione di territorio o d'una considerevole somma di denaro; poi la proposta che si nominino dei commissari inglesi ed americani i quali avrebbero esaminati i varii reclami; poi il progetto di sottoporre ad un arbitro la quistione di sapere se l'Inghilterra siasi troppo affrettata a riconoscere come belligeranti gli Stati confederati. Sul qual punto, lord Stanley dichiarò che l'Inghilterra non può dipartirsi dalle opinioni che ha praticate.

Il 10 novembre si sottoscrive finalmente la convenzione. Il signor Jonhson scrive a lord Stanley di avere ricevuto dal signor Seward un telegramma che accetta la convenzione salvo a fissare il luogo dove si riunirebbero i commissari. Ma il 28 novembre il Governo degli Stati Uniti chiede che i commissari si riuniscano a Washington e che si modifichi ancora la convenzione riguardo all'arbitro. Il signor Thornton scrive a lord Stanley. Nel caso che queste condizioni sieno accettate non si dubita che il Senato americano ratifichi la convenzione.

Il 24 dicembre lord Clarendon spedisce al signor Reverdy Jonhson un nuovo progetto che accoglie tutte le modificazioni domandate salve alcune variazioni inconchiudenti. Il 14 gennaio il nuovo progetto era stato sottoscritto ed era da credersi terminato l'affare.

Gli avvenimenti mostrarono come c'ingannassimo giudicando a questo modo.

FRANCIA

Il *Journal Officiel* pubblicò l'altro giorno un rapporto indirizzato all'Imperatore dal Ministro guardasigilli, col resoconto generale dell'amministrazione della giustizia civile e commerciale nel 1867.

Dopo aver detto che il resoconto criminale, per l'innanzi presentato, offriva delle differenze notevoli in confronto dell'anno precedente, differenze dovute più particolarmente alla crisi alimentaria e commerciale, il Ministro soggiunge che i resultati in materia civile sono press'a poco identici a quelli dell'esercizio antecedente. Il numero degli affari portati per la prima volta davanti ai tribunali civili non ha avuto che un aumento senza importanza, il 2 per cento; quello delle cause commerciali è rimasto quasi stazionario, essendovi una diminuzione di 344 sopra 240,501.

Il solo fatto notevole che si rileva dal documento officiale è la progressione continua del numero delle contestazioni sottomesse ai giudici di pace. I resultati ottenuti con i magistrati conciliatori fanno fede della utilità delle prescrizioni della legge, e della salutare influenza dei giudici di pace; mediante i quali è ragionevole supporre che il numero degli affari portati innanzi ai tribunali civili diminuisca notevolmente.

Esaminati quindi e riassunti alcuni quadri statistici come prova dell'impulso che l'andamento della giustizia ha ricevuto in tutte le giurisdizioni, l'onorevole Ministro aggiunge nel suo rapporto che durante l'anno 1867 sono stati aperti 5,581 fallimenti; 2,912 per la dichiarazione dei falliti; 2,360 per citazione dei creditori, e 309 d'officio, sulla requisitoria del Ministero pubblico. Nel 1866 v'era una diminuzione di 383 fallimenti. A Parigi l'aumento nel 1867 non fu che di 42; a Lione salì da 119 a 135: a Marsiglia da 157 a 173; a Bordeaux da 143 a 222; a Rouen da 56 a 86; a Lilla da 48 a 72.

Alla cifra dei fallimenti sopra enunciata, di 5,581, conviene aggiungerne 6,560 che risalgono agli esercizi precedenti, il che dà un totale ai 12,141 fallimenti, di cui la liquidazione è stata affidata ai tribunali di commercio. Più che la metà di questi fallimenti (6,504) dovevano ancora essere regolati al 31 dicembre: cifra assai considerabile, ma conviene tener conto delle numerose difficoltà che s'incontrano nel porre in essere l'attivo.

I tribunali di commercio hanno ricevuto nel 1867 il deposito di 3,792 atti costitutivi di società commerciali, di cui 3,084 in nome collettivo, 530 in accomandita, 101 per azioni nominative o al portatore, e 77 a responsabilità limitata. Nel *Bollettino delle leggi* sono stati inseriti gli statuti di nove società anonime.

2367 società commerciali si sono disciolte nel 1867.

I 32,943 giudici di pace, come conciliatori al di fuori dell'udienza hanno consegnato 3,840,453 biglietti d'avviso nel 1867; 126,401 più che nell'anno precedente: i magistrati non sono intervenuti che in 2,044,105 contestazioni, non essendosi nelle altre presentate le parti: la conciliazione ha avuto luogo in 1,485,657 affari.

Conclude l'onorevole Ministro guardasigilli il suo rapporto rendendo omaggio alla lodevole regolarità che s'è manifestata in tutti i rami del servizio, e scorgendo nei risultati ottenuti una prova novella dello zelo dei magistrati.

— Leggesi nella *Patrie*:

Affine di rispondere alle allegazioni di certi organi della stampa, abbiamo pubblicato minuti ragguagli sulla situazione del nostro esercito. Parecchi giornali recano l'enumerazione dell'artiglieria prussiana, che, secondo essi, raggiunge la cifra di 8000 bocche da fuoco, e dichiarano che numericamente le siamo inferiori.

Senza entrare oggi in nessun paragone crediamo poter fare osservare che la Francia possiede un totale di 8845 bocche da fuoco, il cui maggior numero sono pezzi rigati nuovi, o trasformati, e che la nostra artiglieria gode in Europa una grandissima riputazione.

— La *France* scrive:

Il miglioramento sopravvenuto nello stato di salute del Re di Prussia ha deciso il Vicerè di Egitto a continuare il suo viaggio fino a Berlino.

Il *Constitutionnel* dice non esser vero che il Governo del Vicerè abbia proposto la neutralizzazione del canale di Suez, il quale rimane di proprietà dalla grande società che l'ha scavato, con capitali esclusivamente francesi. Queste informazioni si accordano colle nostre. Ma quello che forse il *Constitutionnel* non sa, è che questa proposta venne fatta al gabinetto di Vienna, il quale ha risposto che non prenderebbe nessuna risoluzione in proposito senza essersi prima inteso col Governo francese.

NOTIZIE VARIE

La *Provincia* di Torino riferisce che nelle sedute dell'assemblea generale del 3 e 4 giugno corrente della Società promotrice dell'industria nazionale, alle quali sedute intervenne grandissimo numero di soci, dopo aver dato voto unanime d'approvazione all'operato della sua Commissione, procedette alla elezione dei membri componenti la direzione definitiva della Società.

Si procedette alla nomina della presidenza e dei consiglieri, secondo già annunziammo.

Quindi deliberò di promuovere in Torino un'esposizione parziale da farsi verso il fine del corrente anno, e conferì alla Direzione i più ampii poteri per continuare a promuovere la grande Esposizione italiana per l'inaugurazione del traforo del Cenisio, manifestando l'intenzione della Società, che questa vi dovesse pigliare la più larga parte possibile.

— È fra noi da qualche giorno, scrive la *Gazzetta di Venezia*, l'illustre bar. Alfredo di Reumont, autore di lodatissimi lavori storici, e che da varii anni ha il merito di far conoscere agli Italiani quanto si pubblica in Germania intorno alla storia ed alle arti belle d'Italia.

— Abbiamo veduta, scrive il *Giornale di Napoli* dell'8, la mostra dei disegni delle scuole tecniche e serali del municipio che, aperta in occasione della Festa Nazionale, durerà per otto giorni esposta al pubblico. V'era una gran folla di curiosi a vedere, e noi vorremmo che tutti quelli che s'interessano, non a parole, del progresso del nostro popolo vi accorressero tutti, perchè invero, fatta ragione della novità di queste scuole, di cui la più antica conta quattro anni, possiam dire che ne vale la pena.

Le tre scuole tecniche hanno presentati tutti i lavori di disegno dei loro alunni: ornato, disegno lineare, disegno di architettura, solidi geometrici fatti dagli alunni medesimi, e problemi e piccoli componimenti scritti da essi.

Le due scuole serali di disegno lineare e di macchine hanno presentato per mano di operai preziosi saggi dei loro lavori. Sono notevoli specialmente alcuni disegni di macchine intere o in pezzi, della scuola di S. M. Ognibene, condotti con meravigliosa precisione.

Infine la scuola serale di disegno di ornato di Montecalvario, condotta con l'amore e l'intelligenza che tutti sanno dal prof. Toma, ha esposto nella serie dei disegni e delle cartelle dei varii alunni tutto il suo metodo ed il frutto di esso, dalle prime e più semplici linee sino alle fantasie più graziose e complicate o copiate da modelli, o inventate dagli alunni stessi, ed eseguite con bravura grandissima e processi diversi di disegno appropriati all'arte, dagli alunni orefici, intagliatori o ebanisti; onde dal disegno all'esecuzione non si trovano più quegli ostacoli che sogliono scemare con altri metodi più accademici il frutto di questo insegnamento.

— Ci si scrive dalla Puglia avere la gragnuola in questi giorni danneggiato moltissimo i cereali.

(*Idem*)

— Scrivono da Cremona, 8 giugno alla *Perseveranza*:

La nostra città fu ieri funestata da un triste accidente che produsse le più gravi conseguenze ed apportò la sventura in due famiglie di questi dintorni.

La strada comunale che conduce al nuovo Cimitero attraversa, poco lungi dalla città, la ferrovia all'estremo della stazione ferroviaria. Nel mentre si eseguivano alcune manovre di stazione erano stati chiusi i cancelli al succennato passaggio, per viste di pubblica sicurezza. Appunto in questo frattempo giungendo su una carrettella due individui dei nostri dintorni, trovati chiusi i cancelli ed impazienti di passar oltre, li apersero arbitrariamente ed indi rimontati sul veicolo, spinsero il cavallo verso l'altro cancello pure chiuso situato di fronte, coll'intendimento di passar oltre. In quel momento la macchina con quattro carri attaccati prese a percorrere sul binario verso quegli imprudenti, e per una fatalità inesplicabile, non avendo il macchinista scorto il veicolo che tentava il vietato passaggio, lo mandò in frantumi urtandolo, e cagionava gravissime ferite ai due individui che su vi stavano. L'uno di questi, certo Panizza, ha già dovuto soccombere; all'altro, giovanetto non ancora ventenne, si dovette amputare una gamba e versa in pericolo di vita.

— L'Accademia di scienze e lettere in Ginevra, mentre ricorda che il 15 giugno corrente scade il termine per la presentazione delle memorie relative ai due concorsi Disdier, annuncia che i quesiti messi a concorso pel 1870 sono i seguenti:

Pel premio di filosofia (premio Humbert), *Studio sopra Socrate, in base ai recenti lavori*;

Pel premio di storia (premio Ador), *Teorie politiche degli Ugonotti nel secolo XVI.*

— Un naturalista ha fatto dono ad un orticultore di Tunisi di una pianta chinese estremamente curiosa, cioè il *hiastra lonchon*, nome che significa la particolarità di questa pianta consistente nell'essere vegetabile nell'estate e verme nell'inverno.

Se si considera davvicino verso gli ultimi giorni di

settembre rassomiglia più ad un verme, di colore giallognolo, lungo circa 15 centimetri. La trasformazione apparente si fa gradatamente; si vede a formare la testa, gli occhi, il ventre e fino le pieghe del dorso.

Questa pianta è estremamente rara, la si rinviene nel Thibet e nei giardini dell'Imperatore a Pechino, ov'è riservata a degli usi medicinali.

Secondo i sapienti chinesi è un fortificante molto energico.

— È stata inaugurata testè la statua che fu eretta a lord Palmerston in uno dei parchi di Southampton. La statua, opera dell'artista Tommaso Shap e perfettamente rassomigliante, è di marmo bianco, come pure il piedistallo che posa sopra uno zoccolo di granito. Quella statua è avvolta nelle pieghe di un mantello. A' suoi piedi, sopra alcuni libri aperti, sono iscritti i varii ufficii che lord Palmerston tenne dal 1809 sino alla sua morte. Egli è nella posa di un oratore che parli. Sopra una faccia del piedistallo leggesi questa iscrizione: « Palmerston, K. G. G. C. B. Nato nel 1784, morto nel 1865, Borghese di Southampton. Questa statua è stata eretta mediante soscrizione pubblica. Essendo sindaco Federico Perkins, l'anno del signore 1869. »

— Leggesi nel *Daily Telegraph* che sta per aprirsi nella Galleria di Dudley una esposizione di stoviglie, di vetrame e di altre specie dell'arte israelitica state trovate dal luogotenente Warren nel corso de' suoi scavi. L'esposizione, la quale sarà la prima di questa specie, avrà luogo sotto gli auspici della Commissione del fondo di esplorazione della Palestina.

— È uscita la dispensa del mese di maggio del *Giornale del Genio Civile* compilato nel Ministero dei lavori pubblici che è corredata di due tavole di disegno di grande formato oltre una terza unita al testo.

La parte non ufficiale tratta i seguenti argomenti:

Ferrovia sotterranea di Londra; Continuazione e fine della relazione del cav. Biglia;

Bacino di carenaggio in Livorno, ed altre opere correlative; Memoria del cav. Mati, ingegnere capo direttore dei lavori;

Ponti metallici a travate rettilinee ed a parete reticolata; Memoria dell'ingegnere Ruggero Garola;

Esperimento del sistema Agudio fra Lans-le-bourg e il confine italiano;

Rivista di Giornali. — Influenza della fuliggine sugli effetti del calore nelle macchine a vapore. — Uso del petrolio nella tornitura delle leghe e dei metalli molto duri;

Bibliografia. — Sulle piene autunnali dei fiumi dell'Alta Italia per l'ingegnere Lombardini;

Sulle pioggie dell'autunno 1868 nell'alta Italia pel professore Cantoni.

DIARIO

Un decreto pubblicato nel *Journal Officiel* colla data di ieri convoca il Corpo legislativo n sessione straordinaria pel 28 corrente. Oggetto esclusivo della sessione sarà la verifica dei poteri.

Dispacci particolari da Vienna fanno sapere che l'ordinanza mediante cui la lingua polacca viene introdotta come ufficiale in tutti i rami del servizio pubblico nella Gallizia e come lingua d'insegnamento nelle Università di Cracovia e di Leopoli è stata già firmata dall'Imperatore e mandata a destinazione.

Il Consiglio federale svizzero ha deciso di eliminare dalla circolazione tutte le monete coniate da Stati che non abbiano aderito all'unione monetaria.

Al Consiglio dell'Impero russo venne sottoposto il progetto di statuto per una Università russa da fondarsi a Varsavia.

Scrivono da Bukarest che il Ministro dell'Interno dei Principati Uniti ha presentato alla Camera dei rappresentanti una proposta il cui oggetto è la nomina di una Commissione parlamentare per un'inchiesta sulle condizioni degli ebrei nei Principati e per studiare i mezzi di migliorarle.

Due membri della Commissione mista franco-belga, signori Van der Sweep e Belpaire sono tornati a Brusselle sabato sera per intendersi col loro governo circa talune proposte fatte dai commissari francesi. Dopo una conferenza coi Ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici ripartirono per Parigi con nuove istruzioni.

Il Corpo diplomatico accreditato presso la Corte di Brusselle avendo espresso il desiderio di venire ammesso a presentare a S. M. il Re i suoi omaggi e le sue congratulazioni per il parto felice di S. A. R. la contessa di Fiandra e per la nascita del principe Balduino, venne ricevuto da S. M. il 6 corrente al palazzo di Brusselle. S. A. R. il conte di Fiandra presenziava il ricevimento.

In una loro riunione, i deputati della maggioranza delle Cortes costituenti di Madrid adottarono alla quasi unanimità la proposta intesa a nominare il duca della Torre reggente del Regno, col titolo di Altezza, e colle attribuzioni inscritte nello Statuto meno quelle relative alla sanzione delle leggi ed alla sospensione delle Cortes, finchè esse continuino a sedere come costituenti.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Bollettino dei prezzi dei bozzoli verificatisi nelle infra descritte città del Regno nel mercato delli 7 giugno 1869.

QUALITÀ DEI BOZZOLI	PREZZO per cadun chilogramma MASSIMO Lire Cent.	MINIMO Lire Cent.	QUANTITÀ venduta (Chilogr.)
Brescia 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 50	3 30	12964 60
Firenze 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	8 84	5 60	925 230
Nostrali gialli.	4 71	3 24	152 460
Fano 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 50	3 20	6[0020
Nostrali gialli.	7 50	5 »	737 142
Rieti 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	2 55	» »	650
Nostrali gialli	7 80	6 75	208
Sacile 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 53	5 96	653
Pordenone 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 61	5 24	1330
» polivoltini . . .	3 58	3 01	315
Nostrali gialli.	7 98	6 10	50
Crema 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 10	2 80	5210
Torino 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	8 03	2 04	40000
Badia 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 60	5 20	1020
» polivoltini . . .	2 50	2 20	80
Nostrali gialli.	6 50	6 20	310
Polivoltini	2 10	1 80	50
Pinerolo 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 »	4 »	1836 61 71
Lucca 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	3 20	2 80	2000
Nostrali gialli	8 70	6 80	3500
Polivoltini.	5 40	4 60	1000
Milano 7 giugno.			
Nostrali gialli	6 55	4 75	32
Polivoltini.	4 25	3 »	150
Novi Ligure 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	7 59	3 55	1516
Cosenza 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	4 60	4 20	1000
» polivoltini . . .	3 42	2 65	600
Nostrali bianchi	4 35	3 90	1000
» gialli	5 50	5 20	500
Polivoltini	3 50	2 30	700
Alessandria 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	7 »	3 80	16656
Nostrali gialli.	8 45	6 50	800
Polivoltini	5 50	3 »	1801
Ivrea 7 giugno.			
Nostrali	9 »	3 20	7000
Vercelli 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 »	5 »	3201
» polivoltini . . .	4 80	4 »	1078
Polivoltini.	3 90	3 »	760
Cremona 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	4 70	2 75	2109
» polivoltini . . .	2 85	1 80	37
Acqui 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	7 40	4 75	531
» polivoltini . . .	3 50	2 25	157
Nostrali gialli.	9 »	6 50	118
Camerino 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 10	3 90	59 25
» polivoltini . . .	3 85	2 25	25 96
Nostrali gialli.	7 80	6 75	21 10
Siena 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	3 75	2 70	65
Nostrali gialli.	8 80	7 35	7 802
Avellino 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	3 70	1 40	»
Nostrali bianchi	6 85	4 »	186
» gialli	5 10	3 »	40
Dolo 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 »	5 25	2300 4
Vicenza 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 58	5 75	»
Arezzo 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	3 09	2 94	50
Nostrali	8 83	7 95	2000
S. Vito 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 84	5 »	206
Polivoltini.	» »	» »	36
Cagli 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 »	2 »	500 27
Nostrali bianchi	11 25	7 »	525 162
Polivoltini.	7 »	6 »	714 89
Treviso 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 »	4 25	4700
» polivoltini . . .	2 50	2 »	700
Adria 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 »	4 50	100
» polivoltini . . .	2 50	1 35	50
Nostrali gialli	5 20	» »	25
Guastalla 7 giugno:			
Giapponesi annuali . . .	6 »	5 »	399 24
» polivoltini . . .	4 50	2 85	412 25
Nostrali gialli	8 50	7 »	4525 [illegible]
Oderzo 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 40	4 50	6717 3
» polivoltini . . .	4 »	2 50	336
Bologna 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	4 75	3 25	5000
» polivoltini . . .	2 »	1 »	1000
Nostrali gialli	7 50	5 50	2000
Chieti 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	4 20	1 80	304 3
Nostrali gialli.	7 30	5 »	308
Macerata 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 85	3 30	1062 35
» polivoltini . . .	4 95	2 40	241 67
Nostrali gialli.	8 77	4 50	1248 22
Forlì 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 50	3 »	7111
Nostrali	7 75	4 »	527 760
Reggio Emilia 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	7 »	4 50	1888
» polivoltini . . .	4 15	2 »	428
Nostrali gialli	8 50	4 75	8 12
Rimini 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 50	1 50	1500 5 6
Nostrali	8 50	5 50	1467 5 4
Pavaglione 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 »	2 »	614 950
Nostrali.	8 80	7 70	
Dalmati e Macedonia . .	6 »	2 »	
Alba 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	7 »	4 50	18500
Vigevano 7 giugno			
Giapponesi annuali . . .	5 55	4 25	457 40
Nostrali gialli.	4 »	3 25	681 85
Polivoltini	2 90	2 10	211 75
Castiglione 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 55	3 »	2837 150
Perugia 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 50	2 »	752 50
Nostrali gialli	7 50	3 »	1508
Foligno 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 25	1 50	685 760
Nostrali gialli.	8 »	5 »	856 800
Jesi 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 »	5 »	1137 24
Nostrali gialli	8 »	7 »	187 11
Polivoltini.	4 70	4 »	53 84
Fossombrone 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 10	2 10	510
Nostrali gialli.	8 90	4 »	1727
Villafranca 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 42	4 35	900
» polivoltini . . .	3 20	2 20	170
Caserta 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	3 85	2 77	265 5 18
Nostrali gialli	7 04	5 96	263 736
Ferrara 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	4 »	2 »	21 26
» polivoltini . . .	1 85	» 50	13 92
Mantova 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 80	3 17	6615
» polivoltini . . .	4 05	2 22	1022
Nostrali gialli.	8 23	7 13	60
Terni 7 giugno.			
Giapponesi polivoltini. .	6 »	2 »	262 480
Nostrali gialli.	9 »	5 40	472 100
Modena 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	8 »	2 »	4368 8
Nostrali	8 50	2 50	532 7
Rovigo 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 24	» 84	526
» polivoltini . . .	4 84	1 »	
Nostrali bianchi	7 16	2 76	
» gialli	5 40	2 50	
Pallanza 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 »	4 35	1055
» polivoltini . . .	2 80	1 20	150
Parma 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	7 50	3 50	16830
Nostrali	10 40	5 70	635
Macedonia.	7 75	4 »	3234
Polivoltini	5 50	2 »	2468
Osimo 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 40	1 50	9502 21
Nostrali	9 »	4 50	
Novara 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 70	3 40	37800
» polivoltini . .	4 90	2 20	21600
Nostrali gialli.	6 05	5 25	290
Altre sementi.	4 80	2 20	4810
Piacenza 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 62	4 25	2341 5
Macedonia e simili	7 »	6 »	30
Nostrali gialli.	8 50	6 20	144 4
Polivoltini	3 15	2 »	209 2
Savona 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	8 »	7 »	850
Nostrali bianchi	10 »	8 »	450
» gialli	9 »	8 »	500
Voghera 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 »	2 80	3698
» polivoltini . . .	4 »	2 »	358
Nostrali bianchi.	6 »	4 50	100
» gialli	8 »	7 »	166
Lendinara 7 giugno.			
Giapponesi annuali. . . .	7 50	» »	18
Polivoltini	5 40	2 50	778
Sondrio 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 50	3 »	»
Nostrali gialli	8 20	6 »	
Catanzaro 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	» »	» »	921
Udine 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 70	4 93	3353
» polivoltini . . .	5 51	3 06	4691
Cesena 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 50	2 »	876 720
Nostrali	9 »	6 »	231 040
Codroipo 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 79	5 70	72
Teramo 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 »	4 »	130
Pesaro 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 »	1 25	4500
Nostrali gialli.	8 50	4 15	2902
Lugo 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	4 75	1 75	908 89
Nostrali bianchi	8 »	7 73	673 77
» gialli	6 75	5 75	186 644
Asti 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	9 50	3 50	26 640
Nostrali	10 50	8 50	40 50
Como 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 »	» »	»
Faenza 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 50	2 »	733 60
Nostrali gialli	8 75	5 »	471 76
Incrociati.	7 65	2 05	675 42
Stradella 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 75	2 80	1394 8
Nostrali gialli.	10 »	7 05	374 4
Urbino 7 giugno.			
Giapponesi annuali. . . .	6 »	1 50	6 64
Nostrali gialli.	9 »	5 »	61 40
Cologna 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 61	4 87	»
Pavia 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 »	2 »	2451 800
Reggio Calabria 7 giugno.			
Giapponesi annuali. . . .	4 50	3 50	»
Nostrali bianchi.	4 75	3 75	»
Ravenna 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	4 80	2 »	180 720
Nostrali gialli.	8 25	4 20	107 180
Spoleto 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 45	3 »	86 850
Nostrali gialli.	9 »	3 »	283
Conegliano 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	7 »	6 20	1025
» polivoltini . . .	3 25	2 60	310
Montevarchi 7 giugno.			
Giapponesi annuali. . . .	5 10	» »	1500
» polivoltini . . .	3 »	» »	»
Nostrali gialli.	9 »	» »	4130
Mortara 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 40	3 80	400
» polivoltini . . .	3 30	2 50	250
Polivoltini.	2 40	1 30	200
Forlì 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	5 50	3 4	7111 220
Nostrali gialli.	7 75	4 6	527 760
Oderzo 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	6 12	4 55	6407
» polivoltini . . .	3 65	2 90	376
Avellino 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	4 20	1 »	76
Nostrali bianchi	6 40	4 10	80
» gialli	5 10	3 »	60
Cervinara (con Avellino) 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	2 85	1 70	1 50
» polivoltini . . .	1 50	1 »	80
Nostrali bianchi	6 »	3 50	1 70
» gialli	5 20	3 4	»
Sperone (con Avellino) 7 giugno.			
Giapponesi polivoltini. .	2 50	1 60	5 10
Sirignano (con Avellino) 7 giugno.			
Giapponesi annuali. . . .	3 80	1 50	30
» polivoltini . . .	3 »	1 »	24
Nostrali bianchi	5 10	2 »	68
» gialli	4 50	1 70	50
Marzano di Nola (con Avellino) 7 giugno.			
Giapponesi annuali . . .	4 »	1 50	50
» polivoltini . . .	» »	1 70	»

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 9.

Nel Finistère fu eletto Kératry, candidato dell'opposizione.

Madrid, 9.

Seduta delle Cortes. — Olozaga ha presentato, appoggiandolo con brevi parole, il progetto di legge per la reggenza. Nessuna opposizione fu fatta. Il progetto venne rinviato agli uffici.

Parigi, 9.

Ieri sera, alle 11 1[2, nuovi tumulti e disordini sono avvenuti sul *boulevard* Montmartre con grida di «*Viva Rochefort!*» e canti della *Marsigliese*. Si fecero alcuni arresti. La calma fu ristabilita verso un'ora dopo mezzanotte.

Altri disordini furono commessi da una banda proveniente da Belleville, la quale ruppe i fanali e i cristalli delle finestre, ed attaccò una vettura cellulare. Fu dispersa dalle guardie della città. Vennero fatti 13 arresti.

Anche a Nantes sono avvenuti ieri nuovi disordini.

Parigi, 9.

Chiusura della Borsa.

	8	9
Rendita francese 3 %	71 62	71 45
Id. italiana 5 %	57 35	57 25
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete . .	.512 —	508 —
Obbligazioni.	.243 25	241 —
Ferrovie romane	64 50	68 —
Obbligazioni.	.133 50	132 50
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	.152 75	152 —
Obbligazioni ferr. merid. . .	.164 —	164 —
Cambio sull'Italia	3 1/2	3 1/2
Credito mobiliare francese . .	.251 —	252 —
Obblig. della Regia Tabacchi	.432 —	436 —
Azioni id. id.	.621 —	625 —

Vienna, 9.

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 9.

Consolidati inglesi	92 3/4	92 3/4

Vienna, 9.

Un telegramma del viceammiraglio Petz al barone di Beust, datato da Pointe de Galles 6 giugno, annunzia che la spedizione austriaca arrivò il 26 aprile a Bangkok e che il trattato col Siam fu firmato il 17 maggio.

Berlino, 9.

Il Vicerè d'Egitto ha ricevuto il sig. di Bismark; quindi S. A. si è recato a fargli visita. Egli partirà per Parigi venerdì.

Vienna, 9.

La *Corrispondenza austriaca* dice che molti fatti attestano che il Vicerè d'Egitto non ha cessato di rispettare durante il suo soggiorno a Vienna i rapporti particolari che lo legano alla Porta e diede su questo proposito una dimostrazione leale e cortese verso il Sultano. Le accuse del giornale la *Turchia* non possono dunque riferirsi all'attitudine tenuta dal Vicerè a Vienna.

Nantes, 9.

Ieri sera si sono rinnovati i tumulti. Gli operai della città non vogliono riconoscere la maggioranza dei voti dati a Gaudin dagli elettori delle campagne. Le botteghe degli armaiuoli furono saccheggiate. Le truppe fecero prova in questa notte di grande moderazione. Il numero dei feriti è poco rilevante. Sono giunte da Tours alcune truppe di rinforzo. La guarnigione è sotto le armi da 48 ore.

Parigi, 9.

Il *Journal Officiel* pubblica un decreto, in data d'oggi, il quale, considerando che conviene riunire il Corpo legislativo per la verificazione dei poteri, lo convoca in sessione straordinaria pel 28 corrente.

Parigi, 10.

Ieri sera furono prese delle misure di precauzione verso il *boulevard* Montmartre. Alcune pattuglie percorrevano quella località. La circolazione era interrotta.

Aja, 10.

Sopra 37 elezioni si conosce il risultato di 31. Furono eletti 20 liberali e 11 conservatori.

Tours, 10.

I signori Patry, padre e figlio, furono posti in libertà.

Parigi, 10.

Un articolo del *Peuple*, sottoscritto da Duvernois, parlando delle elezioni, dice che conviene tener conto della corrente della pubblica opinione; quindi bisogna prima di tutto accettare risolutamente il centro sinistro come facente parte delle istituzioni, e in secondo luogo associare la maggioranza alle grandi iniziative e darle un maggiore rilievo innanzi al paese.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 9 giugno 1869, ore pom.

Il tempo è stato variabile nel nord dove il barometro è sceso fino a 8 mm.; nel sud è rimasto quasi stazionario. Dominano i venti di ovest e sud-ovest; il mare è calmo. Nel centro d'Europa il barometro è sceso di 6 mm. e nel mar Baltico di 10 mm.

La burrasca che esiste nel nord d'Europa, sembra dirigersi verso il Mediterraneo; sono quindi probabili dei forti venti di sud-ovest accompagnati da pioggia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 9 giugno 1869.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 754,2	mm 753,5	mm 753,2
Termometro centigrado	25,0	29,0	20,0
Umidità relativa . .	55,0	50,0	65,0
Stato del cielo. . . .	sereno e nuvoli	nuvolo	nuvolo
Vento { direzione . . / forza	O debole	O debole	O debole

Temperatura massima . . . . + 30,0
Temperatura minima. . . . . + 17,0

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI

POLITEAMA FIORENTINO — Rappresentazione dell'opera: *Folco d'Arles.* — Ballo: *Rebecca.*

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia Dondini e Soci rappresenta: *La Verità*

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Buonamici rappresenta: *I due Fratelli.*

BARBERIS FRANCESCO, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze,* 10 *giugno* 1869)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0[0	god. 1 genn. 1870		»	»	56 75	56 72	»	»	»
Rendita italiana 3 0[0	» 1 aprile 1868		35 80	35 70	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0[0 lib.	1 aprile 1868		»	»	79 80	79 75	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0[0	»		84 85	84 75	»	»	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta) . .	»	500	»	»	635	633	»	»	»
Obb. 6 0[0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta	» 1 genn. 1869	500	»	»	453 »	452 »	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0[0	» 1 luglio 1868	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0[0 p. 10	» id.	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1750
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1930
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital.	»								
Obbl. Tabacco 5 0[0	»	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. .	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0[0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle SS. FF. Rom.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 luglio 1868	420	»	»	222	220	»	»	»
Obblig. 3 0[0 delle suddette CD	» id.	500	»	»	»	»	»	»	179
Dette	»	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0[0 delle SS. FF. Mar.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . .	» 1 genn. 1869	500	»	»	328	327 1/2	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle dette.	» 1 aprile 1868	500	»	»	»	»	»	»	169
Obb. dem. 5 0[0 in s. comp. di 11	» id.	505	»	»	»	»	»	»	436
Dette in serie non comp. . .	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*	» id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprèstito comunale 5 0[0 . . .	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli	»	150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena	»	500	»	»	»	»	»	»	»
5 0[0 italiano in piccoli pezzi . .	» 1 luglio 1868		»	»	»	»	»	»	57 25
3 0[0 idem	» 1 aprile 1868		»	»	»	»	»	»	36 25
Imprestito Nazion. piccoli pezzi	»		»	»	»	»	»	»	81 »
Nuovo impr. della città di Firenze in oro	1 aprile	250	»	»	»	»	»	»	189
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0[0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	385

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste.	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 88	25 84
Roma	30			Vienna.	30			Parigi . . . a vista		103 50	103 40
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte . . .	90			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam . . .	90			Marsiglia.	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro. .		20 68	20 67
								Sconto Banca 0[0			

PREZZI FATTI

5 0[0 56 70 - 72 1/2 - 75 fine corr. — Az. SS. FF. Merid. 328, 327 1/2 fine corr.

Per il sindaco: A. MORTERA.

Estratto di bando.

Con ordinanza dell'illustriss signor cav. presidente del tribunale civile e correzionale di Firenze del dì 18 maggio 1869, registrata con marca da bollo annullata, e sulle istanze dei fratelli Budini figli del fu Domenico, rappresentati dal dottor Genesio Ballerini, è stata destinata la mattina del dì 21 luglio 1869, a ore undici, per procedere all'incanto all'udienza di detto tribunale in quattro separati lotti dei seguenti beni posti a San Piero a Sieve comunità di detto nome, espropriati a carico del signor Poggio Poggini, possidente, ivi domiciliato, sui prezzi a ciascuno dei detti lotti, come appresso assegnati.

Primo lotto.

Una casa di abitazione della famiglia Poggini posta a San Piero a Sieve con campo e orto annesso, livellare il campo in parte della comune di San Piero a Sieve, a cui corrispondesi l'annuo canone di lire 23 52, e in parte della Pieve di San Piero a Sieve, a cui corrispondesi l'annuo canone di L. 26 38. Prezzo assegnato per l'incanto di detto lotto, it. L. 9,384 92.

Secondo lotto.

Un gruppo di quattro case con orto e botteghe poste in via del Borgo San Piero a Sieve, segnate dei numeri 117, 118, 120, 121, livellare una di esse del comune di San Piero a Sieve, a cui corrispondesi l'annuo canone di lire 41 16, prezzo assegnato per l'incanto di questo lotto, it. L. 4,476 80.

Terzo lotto.

Un gruppo di case corrispondenti parte in Piazza del Mercatino, parte sulla via che conduce alla chiesa di San Piero a Sieve, segnate dei numeri comunali 124, 125, 126, 127, 128, e un secondo piano di una casa appartenente a diversi proprietari composto di tre stanze, posto sulla piazza del Mercatino, confinato sotto di sè da Rosa Lorenzi ed esternamente da Adami, Carbaj, piazza suddetta Prezzo assegnato a questo lotto, it. L. 5,012 40.

Quarto lotto.

Un caseggiato detto il Pignone, posto nella via del Pignone a San Piero a Sieve, diviso in due parti, che una segnata di n. 3, l'altra di n. 113. Tre stanze poste sulla Piazza Grande di San Piero a Sieve, formanti una casa segnata di num. 42. Prezzo assegnato a questo lotto, it. L. 5,680 e cent. 15.

L'incanto sarà aperto sui detti prezzi e verrà ciascun lotto rilasciato al maggiore offerente.

Ogni attendente dovrà depositare il decimo del prezzo di ciascun lotto a cui attenda, più per il primo lotto a titolo di spese lire 470, per il secondo lire 224, per il terzo lire 251, per il quarto lire 285.

Saranno a carico degli aggiudicatari i respettivi livelli, e le spese di sentenza di vendita, registro o successive.

I liberatari corrisponderanno il frutto sui prezzi al cinque per cento dal dì dell'aggiudicazione, da distribuirsi il tutto in graduatoria che è dichiarata aperta con ordine ai creditori dell'espropriato Poggini di depositare i loro titoli di credito nel termine di giorni trenta nella cancelleria di questo tribunale.

Fatto questo di 3 giugno 1869.

1462 Dott. GENESIO BALLERINI, proc.

Editto.

La regia pretura urbana di Treviso in forza del potere conferitole da S. M. Vittorio Emanuele II Re d'Italia pella grazia di Dio e volontà della nazione, notifica pell'editto presente al signor Luigi Manzato di Biancade, assente, che il signor Isaach Bassano di Venezia ha in oggi presentato sotto il n. 6265 la petizione di pari data e numero contro di esso Manzato, nei punti I liquidità del di lui diritto di esigere al più tardi entro il prossimo mese di maggio la consegna di klafter 250 di legna da fuoco forte di rovere di provenienza del taglio del bosco in San Giacomo di Villa Tedesca in conduzione di esso Manzato da esso attore acquistata; II. Dovere esso C° al compiersi del detto 31 maggio od entro quel congruo termine successivo che venisse dal giudice prefisso, consegnare all'attore in Venezia i suddetti 250 klafter di legna, pronto l'attore a restituirgli, ed a chi per esso al ricevimento di detta legna, le due cambiali per le complessive austriache lire 7125 che gli furono rilasciate, rifuse le spese, e che per non essere noto il luogo dell'attuale di lui dimora gli fu a tutto di lui pericolo e spese deputato in curatore l'avv. Leopoldo dottor Piazza onde la causa possa proseguirsi giusta le leggi vigenti e pronunciarsi poi come di ragione, essendosi per essa fissata udienza al 28 giugno p. v., ore 9 antimeridiane.

Viene perciò eccitato esso Luigi Manzato a comparire in esso di personalmente, ovvero a far tenere ad esso deputatogli curatore i suoi creduti documenti di difesa, o ad istituire egli stesso altro patrocinatore ed a prendere quelle altre determinazioni che reputerà più conformi al suo interesse, altrimenti dovrà attribuire a se medesimo le conseguenze della sua inazione.

Il dirigente
COLBERTALDO.

Dalla regia pretura urbana.
Treviso, 10 aprile 1869.

1491 FANTONI, ufficiale.

Editto.

Si prevengono i creditori del fallimento di David Sari, già commerciante in Lucca, che al seguito della sentenza di questo tribunale civile e correzionale, facente veci di tribunale di commercio, proferita nel dì 5 marzo anno corrente, debitamente registrata in cancelleria con marca da bollo di lire 1 10, colla quale è stato nominato a sindaco definitivo al detto fallimento il signor Amadeo Bonturi di Lucca, devono, a tenore dell'art 601 del Codice di commercio, comparire entro il termine fissato, respettivamente in ragione del luogo della propria residenza, dal mentovato articolo, davanti il sindaco predetto od in questa cancelleria, per rimettere e depositare i loro titoli di credito oltre ad una nota indicante la somma cui ascende il credito stesso.

Vien loro significato inoltre che con ordinanza in data cinque stante, debitamente registrata in cancelleria con marca da bollo di L 1 10, il giudice delegato ha destinato il sette luglio prossimo venturo per la verificazione dei crediti del detto fallimento nella sala di istruzione civile di questo tribunale.

Lucca, dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale facente funzioni di tribunale di commercio.

Li 8 giugno 1869.

Il vice cancelliere
G. DEL ROSSO.

Registrato in cancelleria li otto giugno 1869 con marca da L. 1 10.

1507 F. MASSEANGELI, canc.

Editto.

Con sentenza del dì 7 giugno corrente, registrata con marca annullata da lire una, il tribunale civile e correzionale di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio, ha dichiarato il fallimento di Pietro Matteini, negoziante merciaio in via dei Panzani, ordinando l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice signor Vincenzo Bongi, e nominando sindaco provvisorio il signor Lorenzo Ciuti, negoziante in via del Fosso; ha destinato la mattina del 23 giugno corrente, a ore 11, per l'adunanza dei creditori, all'oggetto di proporre il sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 8 giugno 1869.

1504 F. NANNEI, vice canc.

Diffidazione.

Il sottoscritto Giuseppe Milletti di Perugia, già usciere presso la Pretura Settentrionale di detta città, rende di pubblica ragione come avendo egli cessato da quell'ufficio fin dal dieci aprile 1867 in forza di decreti ministeriali in data 30 marzo ed 8 luglio dello stesso anno, intenda ritirare la cauzione prestata per lo esercizio *dell'impiego suddetto, e così svincolare la relativa cartella nominativa* tramutandola al portatore per la medesima rendita di L. 25, al che nulla può essere d'ostacolo essendo il Milletti nel pieno esercizio d'ogni diritto giuridico e capace quindi a legalmente alienare e far qualsiasi contratto siccome consta da pubblica testimoniale rilasciata dal notaio perugino dottor Geremia Innamorati nel 16 maggio 1868.

Perugia, 7 giugno 1869.

1502 GIUSEPPE MILLETTI.

Avviso.

Fino dal dì 13 aprile 1869 essendo mancato di vita il signor Laudadio Della Ripa, è cessata dal giorno medesimo la ditta bancaria sotto il di lui nome, e i di lui eredi signori Zaccaria Della Ripa, E Cesare Della Ripa, e dottor Sansone D'Ancona sottoscritti, in coerenza delle disposizioni testamentarie dello stesso signor Laudadio Della Ripa, procedono alla liquidazione della Banca che sotto il nome del medesimo esisteva in Firenze in via Sant'Egidio, n. 8.

Firenze, li 7 giugno 1869.

Per procura del sig. Z. Della Ripa
Dott. DONATO BOATTINI.
E. CESARE DELLA RIPA.
S. D'ANCONA. 1505

Avviso. 1500

Il signor Gio. Batt. Paolettoni, negoziante domiciliato a Livorno, deduce a notizia del pubblico, e per tutti i buoni fini ed effetti di ragione di avere prese le opportune disposizioni perchè sia a ritenersi di niuno effetto di fronte a chicchessia una cambiale datata « Firenze, 21 maggio 1869 » per lire it. 7,000 a 60 giorni data, sopra di lui tratta per valuta contanti dal signor Camillo Papini, all'ordine dei signori Forti e Guadagni, da questi girata ai signori David Levi e C, e quindi ai signori A. e G. di V. Rignano, che dopo accettata dal signor Paolettoni venne smarrita.

Livorno, a di 7 giugno 1869.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE TOSCANA

Al 31 maggio 1869.

ATTIVO.

	Lire	Lire
Portafoglio		26,694,709 91
Firenze	10,530,794 61	
Livorno	3,932,426 75	
Succursali	12,231,488 55	
Imprestiti contro pegno		7,520,952 »
Firenze	3,082,162 »	
Livorno	3,925,390 »	
Succursali	513,400 »	
Recapiti per conto della Banca Nazionale		316,075 94
R. Tesoreria per deposito fruttifero		1,680,000 »
Massa metallica immobilizzata (art. 5 R. decreto 1° maggio 1866)		2,698,496 »
Conto prima montatura		184,215 87
Fondi pubblici		711,982 49
Spese generali		75,104 05
Firenze	27,468 23	
Livorno	21,805 82	
Succursali	24,888 10	
Comuni a tutte le sedi	941 90	
Diversi		231,286 00
Cassa		6,704,803 36
		46,817,625 62

PASSIVO.

	Lire	Lire
Capitale		10,000,000 »
Biglietti decimali in circolazione		26,944,370 »
Detti in moneta toscana, non tornati a Cassa		107,688 »
Depositi e conti correnti infruttiferi		90,315 76
Firenze	36,127 76	
Livorno	10,529 85	
Succursali	43,658 15	
Depositi e conti correnti fruttiferi		3,536,882 81
Firenze	3,536,882 81	
Livorno	»	
Succursali	»	
Risconto del portaf. e pegni		293,214 31
Sconti, interessi e proventi in massa		949,236 60
Firenze	359,165 44	
Livorno	248,697 95	
Succursali	341,373 21	
Massa di rispetto al 31 dicembre 1868		991,799 20
Mandati in conto corrente		31,668 95
Azionisti per utili non percetti		92,121 »
Banca Nazionale nel Regno d'Italia come sopra biglietti a mente dell'art. 6 del decreto 1° maggio 1866		2,698,500 »
Diversi		1,081,828 99
		46,817,625 62

V° *Il Direttore per la sede di Firenze*
G. G. BERTINI.

Il Ragioniere
A. CARRARESI. 1499

R. TRIBUNALE CIVILE DI TORTONA

Pubblicazione per dichiarazione d'assenza a termini dell'art. 23 del Codice civile italiano.

Sull'instanza di Bracco Maria Maddalena del fu Bernardo vedova di Antonio Mojo e Bracco Bernardo fu Carlo, residenti la prima nella città di Vercelli ed il secondo nel luogo di Fabbrica, mandamento di San Sebastiano Curone, circondario di Tortona, ammessi al gratuito patrocinio con decreti 15 aprile 1864 del signor presidente e 14 giugno 1866 della Commissione pel gratuito patrocinio presso *il tribunale civile di Tortona, il tribunale medesimo con suo provvedimento* 1° agosto 1866 dichiarò ammessibile la domanda inoltrata dai Bracco suddetti quali eredi legittimi per dichiarazione d'assenza della nominata Maria Domenica Conca di Bartolomeo, già residente a Garadassi, frazione del comune di Fabbrica, ordinò che fossero assunte le opportune informazioni, commettendo ad un tale effetto il signor pretore di San Sebastiano Curone, e mandò nel resto osservarsi le formalità dalla legge prescritte.

Tortona, addì 25 maggio 1869.

1474 G. PONTANA sost. NEGRO, proc

Informazioni per assenza.

Sul ricorso di Maria Lagomarsino del fu Simone, moglie di Andrea Ghiggino, residente alla Pieve di Sori, comune di detto nome, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 1° aprile 1869, il tribunale civile di questa città con decreto 23 detto aprile mandò assumersi informazioni sull'assenza di detto Andrea Ghiggino fu Giacomo e del comune figlio Federico Ghiggino, ambidue nativi di detto luogo di Pieve di Sori, ed emigrati per l'America da oltre 10 anni.

Genova, 3 giugno 1869.

1461 LUIGI CARBONE, proc.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane di lunedì 28 giugno corr., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade e presso la Regia prefettura di Lecce, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti al completamento del porto di Gallipoli, per la presunta complessiva somma di . . L. 944,700
Cioè: Opere a misura . . . . L. 914,700
Somma a disposizione dell'Amministrazione per spese d'assistenza e direzione . . . . . » 30,000 » 30,000
Somma soggetta a ribasso d'asta . . L. 914,700

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità d'offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 25 settembre 1866, visibile assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Lecce.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro anni cinque successivi.

I pagamenti saranno fatti a tenore dell'articolo 16° del capitolato a rate posticipate di lire 20,000 in proporzione dell'avanzamento dei lavori e sotto la ritenuta del *ventesimo* a guarentigia, da corrispondersi coll'ultima rata a seguito del finale collaudo dei lavori, al quale si procederà otto mesi dopo la regolare ultimazione di tutte le opere.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di grandi lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, debitamente vidimato e legalizzato, a norma dell'articolo 2° del capitolato;

2° Fare il deposito interinale di lire 40,000 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale od in cartelle del Debito pubblico al valor nominale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, lire 90,000 in numerario, biglietti della Banca Nazionale od in cartelle del Debito pubblico al valore nominale, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera. — Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni dieci successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo dicastero in Firenze e Lecce, dove verranno ricevute tali oblazioni.

Firenze, 3 giugno 1869.

Per detto Ministero
1459 A. Verardi, *Caposezione.*

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Operazioni del mese di Maggio 1869. 1503

DIMOSTRAZIONE dell'incassato e pagato nel mese suddetto

TITOLI DELLA SCRITTURA	INCASSATO	PAGATO
Risparmi.. Depositanti della Centrale... L. it.	464,447 50	243,383 58
Depositi... Pupillari, condizionati e personali »	55,155 90	55,154 05
Depositi... In cartella »	463,195 98	379,211 72
Depositi... Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo »	»	»
Casse affiliate di 1ª classe per depositi in conto corrente »	84,450 »	16,007 50
Casse affiliate di 2ª classe in conto corrente coi respettivi cassieri »	46,700 »	8,500 »
Casse affiliate di 2ª classe per libretti pagati dalla Centrale »	»	444 57
Somma l'incassato e pagato per risparmi e depositi L. it.	1,113,949 38	702,701 42
Debitori per imprestiti: Privati con ipoteca »	41,193 30	152,700 »
Debitori per imprestiti: Detti contro valori pubblici »	84,122 57	63,905 33
Debitori per imprestiti: Amministrazioni dello Stato »	423,000 »	100,000 »
Debitori per imprestiti: Comuni e Provincie »	»	218,000 »
Debitori per imprestiti: Corpi morali »	2,573 02	3,841 30
Titoli di credito pubblico: Sopra Amministr. dello Stato	25,548 30	3,186 »
Titoli di credito pubblico: » Comuni e Provincie »	94,378 »	102,000 »
Titoli di credito pubblico: » Corpi morali »	»	»
Cauzioni e doti di casse affiliate di 1ª classe »	»	»
Debitori per capitali acquistati mediante sconto »	102,231 37	127,815 64
RR. Prefetture in conto corrente »	»	»
Debitori per vari titoli »	»	»
Creditori per come sopra »	15,146 10	»
Benistabili e miglioramenti di benistabili »	»	639 »
Masserizie e mobili »	»	5 38
Entrate e spese di amministrazione »	512 30	13,566 75
Idem di benistabili »	»	»
Totale delle operazioni L. it.	1,902,654 34	1,488,360 82
Contanti in Cassa al principio ed alla fine del mese »	91,022 12	505,315 64
L. it.	1,993,676 46	1,993,676 46

MOVIMENTO dei depositanti nel mese suddetto

TITOLI DI CREDITO	Depositanti NUOVI	Depositanti SALDATI
Libretti di risparmi (vecchia serie) N°	»	1
Id. (nuova serie) »	687	392
Cartelle di depositi »	33	31
Libretti di depositi spettanti a pupilli sottoposti, stabilimenti di benefic. e società priv. »	7	3
Libretti condizionati »	9	6
Libretti personali »	1	»
N°	737	433
Depositanti al principio e alla fine del mese »	30,511	30,815
Somme N°	31,248	31,248

Visto — IL DIRETTORE
L. Strozzi-Alamanni.

Il Primo Ragioniere
F. Pinucci.

Alla Gazzetta d'oggi è unito un Supplemento contenente una citazione per pubblici proclami.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA.